

Enface Envidea 200

Sono in circolazione da pochi mesi ma sono già stati oggetto di una notevole opera di trasformazione e di perfezionamento, in termini di tecnologia e di design: mi riferisco ai personal computer ultracompatti da tavolo, quei sistemi desktop all-in-one, cioè, che integrano in un solo mobile di dimensioni ridotte un ampio display a cristalli liquidi e tutte le componenti che caratterizzano un personal computer e che siamo normalmente abituati a vedere racchiuse in case di ben altre proporzioni.

Si tratta di vere e proprie evoluzioni "verticali" della classica architettura da notebook nei quali, venendo ovviamente meno il vincolo della leggerezza ad ogni costo, è possibile utilizzare componenti meno costosi mantenendo però le prestazioni allo stato dell'arte ed usufruendo di uno schermo LCD di in grado di far dimenticare qualsiasi 17" a tubo catodico.

È dunque probabilmente un'autenti-

ca rivoluzione, in cui la terra di conquista sono i nostri tavoli da lavoro e l'Ancien Régime la moltitudine di PC, desktop o tower (mini, midi o maxi che siano), e monitor che siamo abituati a conoscere e ad utilizzare oggi. Le dimensioni ridotte non significano ovviamente compromessi in termini di potenza di calcolo o capacità di disco, ma soltanto un limite alle possibilità di espansione della macchina ed alla semplicità con cui eventualmente tali modifiche possano essere effettuate. È per questo motivo che questo genere di sistemi viene dotato "per default" di pressoché tutto ciò di cui si possa avere bisogno, comprese quelle interfacce che non siamo abituati a vedere normalmente sui PC da tavolo, come porte IrDA o slot PC-Card, ma che sono invece sempre presenti nei notebook e che, come nei notebook, hanno in questo caso lo scopo di predisporre la macchina ad ulteriori funzionalità altrimenti non conseguibili

per la mancanza dei tradizionali slot di espansione o di vani per unità supplementari.

Il prodotto di cui ci occuperemo in questo caso è un Enface "Envidea 200", con una configurazione di tutto rispetto composta da: processore Intel Pentium III da 800 MHz, display TFT XGA da 15,1", 128 MB di memoria SDRAM, disco rigido da 20 GB, lettore DVD 8x, adattatori video AGP 4x e audio integrati, altoparlanti integrati, modem 56 Kbps, adattatore fast Ethernet, 2 slot PCMCIA tipo II (o uno tipo III), ingressi-uscite audio e porte IrDA, Firewire, USB, seriale, parallela e due PS/2.

Piccolo è bello!

È elegante, potente ed estremamente pratico: è questo probabilmente il modo più rapido per caratterizzare in

Enface Envidea 200

Produttore:

Enface
www.enface.it
num.verde: 800.84.84.84

Distributore

Syntech Srl
V.le Treviso 13/C
33170 Pordenone
Tel. 0434.513311
Fax 0434.513322

Pentium 800 MHz; 128 MB SDRAM; HD 20 GB;
LCD 15,1"; DVD-ROM 8x; modem 56Kbps;
adatt. LAN; Win98.
Garanzia 12 mesi estensibile a 24.

Prezzo (IVA esclusa): L. 4.750.000
Microsoft Internet Keyboard + Mouse PS2: L. 80.000

modo esauriente l'Envidea 200. Ma solo il contatto diretto può suggerire la giusta proporzione del cambiamento drastico che l'utilizzo di questa macchina potrebbe portare nei nostri ambienti di lavoro. Provate ad osservare attentamente le foto che accompagnano questo articolo e che ritraggono l'Envidea di profilo...

Ed ora gettate un'occhiata a quell'accoppiata di pachidermi che avete sulla scrivania, ovvero a quel goffo cabinet, nel quale è installato il vostro "vecchio" processore a 400 MHz, e al suo ingombrante monitor CRT, dall'aspetto improvvisamente co-sì anacronistico.

Sì, vi capisco. Anch'io sono stato colto da un certo senso di depressione, accompagnato dall'insano istinto di gettare il tutto fuori dalla finestra. Diciamo subito però che l'approccio utilizzato nella realizzazione dell'Envidea è probabilmente destinato a diventare semplicemente un altro tra i possibili modi di impiegare la tecnologia informatica in ambito desktop e non una alternativa perfetta e definitiva al caro, vecchio, robusto case.

Certo è che nel "giocare" con questo piccolo gioiello proposto da Enface non si riesce a sentire la mancanza del PC tradizionale nemmeno sforzandosi: tutto è concentrato in pochissimo spazio, i cavi spariscono quasi del tutto e lo spazio di lavoro ne acquista notevolmente in termini di pulizia e vivibilità. Il tutto usufruendo dello stato dell'arte in termini di potenza di calcolo e capacità. Provate poi ad immaginare di poter associare a questo apparecchio un set ta-



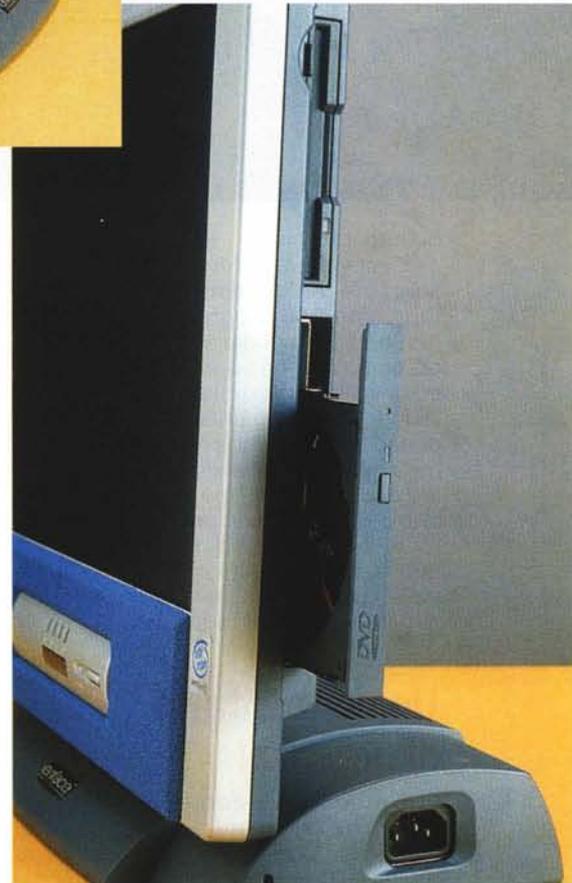
La sola foto dovrebbe valere più di qualsiasi commento: l'Enface Envidea 200 è veramente un gioiello della tecnologia informatica. Poco più spesso di un semplice display a cristalli liquidi e notevolmente meno ingombrante degli altri apparecchi di questa categoria ad oggi in circolazione. Sul lato sinistro sono integrati gli ingressi ed uscite audio, manopole di controllo del volume e della luminosità e gli slot PCMCIA: due tipo 2 o uno tipo 3.

Tutta la distribuzione delle componenti è stata ottimizzata allo scopo di minimizzare lo spessore e l'ingombro complessivo: sul lato destro trovano posto, come sul fianco di un notebook all-in-one, il lettore DVD - un Torisan 8x - ed il drive per floppy. Un computer dalle dimensioni così ridotte è certamente soggetto a rischio di furti: l'Envidea è quindi giustamente dotato di blocco Kensington alla stregua di un PC portatile.

stiera + mouse wireless: questo è probabilmente il progresso che ci si attendeva dall'informatica per uso personale da molto, molto tempo.

L'ingombro complessivo dell'apparecchio è di 36,9 x 38,4 x 17,5 cm (l,a,p) a fronte di un peso di 7,9 Kg. In effetti il sistema non è leggerissimo e non consente una semplice portabilità, anche se nettamente superiore a quella di un PC tradizionale. Ma lo scopo reale di questo genere di soluzioni - perfettamente raggiunto! - è esclusivamente quello di modificare e quindi migliorare l'occupazione degli spazi e non di creare un ibrido tra sistemi desktop e portatili veri e propri.

L'idea originale alla base di questo nuovo prodotto rispetto ad esempio ai sistemi Acer Veriton, primi dispositivi di questo genere apparsi sul mercato, sta nell'aver spostato tanto l'ingombrante alimentatore quanto il disco rigido nel blocco della base d'appoggio, consentendo così al corpo verticale di mantenere uno spessore estremamente ridotto. Si sfrutta insomma quello spazio inutilizzato che nei modelli precedenti



veniva a trovarsi tra il corpo del PC ed il basamento e si utilizza il volume ricavato aumentando lo spessore di quest'ultimo. Il risultato finale è un sistema ancora più stabile, grazie all'aumento di peso nella parte inferiore, in meno spazio.

La base dell'Envidea poggia su un supporto rotante, eventualmente rimovibile, con un angolo di movimento pari a 270°, che assieme ai 15° di gioco sull'inclinazione rispetto alla base stessa di cui è dotato il corpo basculante del computer, consentono una buona regolazione della posizione del display, molto utile anche in funzione di eventuali presentazioni e senza bisogno di dover effettuare laboriosi spostamenti



Il pannello frontale dell'Envidea 200 integra, oltre al pulsante di accensione e ai led di stato, la consistente porta ad infrarossi. La posizione frontale di quest'ultima si rivela particolarmente utile nel caso si decida di utilizzare delle periferiche di input che sfruttino questo tipo di interfaccia; ma anche per il normale collegamento ad un notebook, ad un palmtop o ad un PDA.

per il mercato SOHO.

Guardando di profilo il corpo principale dell'apparecchio si ha veramente la sensazione di trovarsi di fronte ad un notebook: la disposizione dei componenti lungo i bordi rispecchia fedelmente il disegno di un qualsiasi portatile all-in one.

Sul lato destro sono installati il lettore DVD, un Torisan 8x, ed il FDD mentre sul lato sinistro sono posizionati i controlli del volume e della luminosità, gli ingressi e uscite audio e gli slot PC-Card. Frontalmente, al di sotto del display e tra i due altoparlanti incorporati, è invece posizionato un piccolo pannello nel quale sono raccolti il pulsante d'accensione, i led di stato e la porta ad infrarossi. Sul retro, infine, trovano posto tutte le altre porte: seriale, parallela, SVGA per monitor esterno, doppia PS/2, RJ11, RJ45, Firewire e doppia USB.

L'hard disk drive, come abbiamo visto, è installato nella base dell'apparecchio. Il dispositivo, facilmente estraibile e sostituibile una volta tolte le due viti di bloccaggio (più facile che in un PC desktop!), è una normale unità da 3" e 1/2; a differenza del DVD player, dunque, non si è reso necessario in questo caso l'uso di un costosissimo dispositivo da pc portatile.

Interessante la possibilità di riservare, tramite impostazioni da BIOS (BIOS Insyde), la quantità di memoria destinata al controller grafico. Già, perché come abbiamo detto prima l'adattatore AGP 4x è integrato nello stesso chipset SiS 630 su cui si basa la scheda madre e non è pertanto dotato di una propria memoria video. Utilizza invece la SDRAM standard nella quantità che voi vorrete dedicargli. Nell'Envidea 200 tale quantità è per default impostata a 8 MB (ed è per questo che accendendo la macchina il sistema operativo Windows 98 "vede" soltanto 120 MB di memoria), ma è consigliabile aumentare un po' questo valore, portandolo almeno a 16 MB, per poter usufruire appieno delle possibilità visive offerte dall'eccellente display da 15,1" e per poter tentare

Tutte le porte dell'Envidea 200, ad eccezione degli I/O audio, sono posizionate sul lato posteriore. Abbiamo quindi, dall'alto verso il basso, i plug RJ45 e RJ11 dell'adattatore Fast Ethernet e del modem V90, interfaccia Firewire e USB, porte PS/2 per mouse e tastiera, seriale, parallela e connettore SVGA a 15 pin per il collegamento di un monitor esterno con supporto Dual View.

sore Pentium per Slot1 con annesso dissipatore avrebbe uno spessore superiore a quello dell'intero Envidea 200!). Il sistema si basa su Core Logic SiS 630,

con controller grafico integrato; quasi tutta la tecnologia adottata sulla scheda madre, in realtà, è prodotta dalla Silicon Integrated Systems: dal sistema audio, ai controller IDE e USB fino all'adattatore Fast Ethernet PCI. Fanno eccezione i soli controller Firewire, made in Texas Instruments, e quello della porta ad infrarossi, di casa SMC.

Modem, LAN, Infrarossi, firewire... insomma, non manca proprio nulla su questa sorta di bignami del personale computer. Come un sistema all-in-one che si rispetti l'Envidea è dunque dotato di interfaccia LAN e di modem/fax V90: un HAMR 56000 quest'ultimo. In sostanza, bisogna pensare a questo computer come ad un notebook adattato al lavoro da tavolo: stesso tipo di progettazione e di assemblaggio, stesse caratteristiche di connettività ed ampliamento. Non di certo una macchina particolarmente adatta ad applicazioni con alto contenuto multimediale, ma piuttosto un sistema adatto ad esigenze tra le più svariate, particolarmente indicato



di tutto il mobile.

Piacevole a vedersi, con un design semplice ma estremamente elegante, l'Envidea 200 sfoggia uno chassis a ben tre colori: grigio antracite per il corpo principale, grigio chiaro per la cornice del display e blu per la superficie anteriore degli altoparlanti integrati: perdendo le sue sembianze di goffo insieme di parti eterogenee ed ingombranti, il computer può da ora veramente aspirare a diventare anche un oggetto d'arredo. Buone infine tutte le rifiniture di questo mobile, con i punti di giunzione tra le diverse parti dello chassis perfettamente combacianti tra loro.

Un concentrato di potenza!

Il processore adottato su questa macchina, abbiamo detto, è un Intel Pentium III da 800 MHz, ovviamente su socket 370 (il solo corpo di un proces-

di sfruttare in modo quantomeno soddisfacente le capacità Dual-View della macchina.

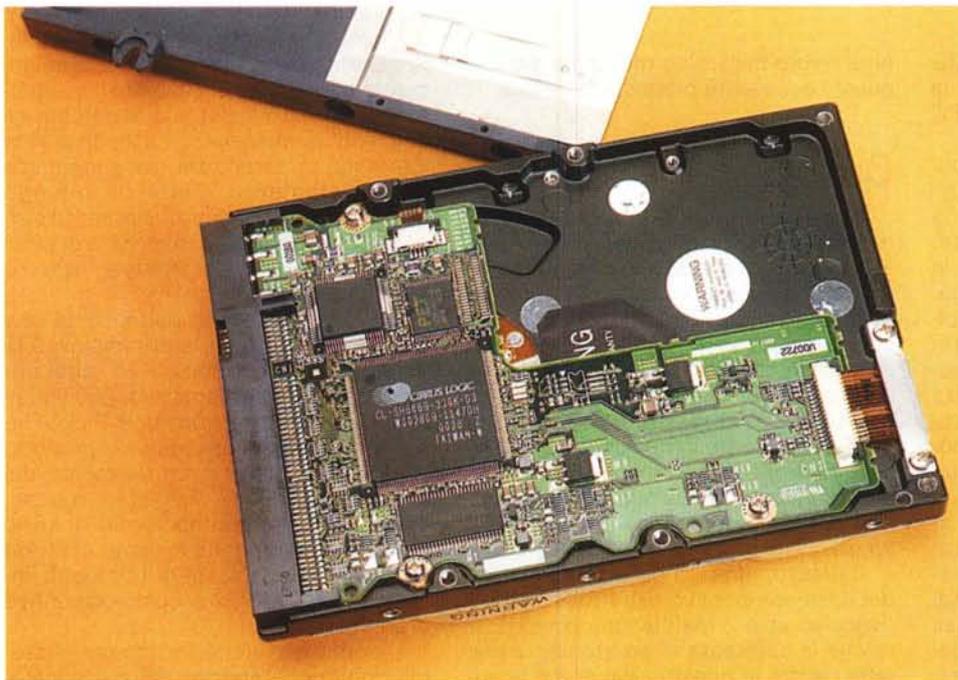
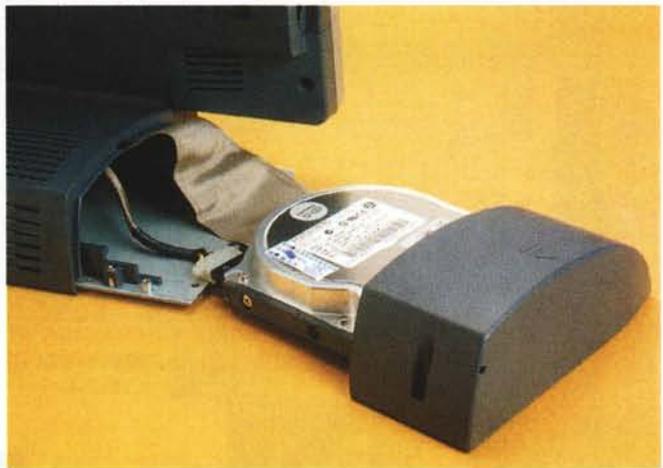
Assegnando il massimo consentito dei 128 MB SDRAM in dotazione alla scheda video, ovvero 32 MB, si ottiene una resa grafica piuttosto buona, in grado di farci godere anche della visione di qualche film in DVD. In quest'ultimo caso, però, si rende assolutamente necessario l'utilizzo di altoparlanti esterni. Inevitabilmente i piccoli diffusori integrati, infatti, possono al più risultare utili per ascoltare il commento audio di qualche software o per i classici messaggi sonori che accompagnano i vari eventi di sistema. Anche con un buon paio di casse collegate, comunque, non è certo questo il PC da consigliare ad un appassionato di musica. Diciamo che il sistema audio non è esattamente uno dei punti di forza dell'Envidea 200...

Utilizzare un sistema come l'Envidea, così facilmente trasportabile, comporta naturalmente qualche rischio: ve la sentireste di lasciarlo incustodito su un tavolo da lavoro per diverso tempo? Ecco quindi che i progettisti hanno opportunamente pensato di dotare anche questo apparecchio, alla stregua di un portatile, di un attacco per blocco Kensington.

La fine del "tower"?

L'Envidea non è solo più piccolo, più pratico e meno stancante per la vista rispetto ad un PC tradizionale. È anche più silenzioso, meno dispendioso in termini di consumi energetici e più sicuro, mancando tanto di tubo catodico quanto di svariati cavi esterni. Un computer insomma che sembra sponsorizzato dai ministeri dell'ambiente e della sanità! Finisce dunque l'epoca del vecchio mobile verticale con accanto il suo moni-

Il vantaggio di un apparecchio di questo tipo è quello di unire il meglio dei due mondi: la compattezza di un notebook con le componenti di un PC desktop. Non c'è bisogno, insomma, di utilizzare i costosi dispositivi normalmente integrati nei portatili, non essendoci tra l'altro la necessità prioritaria di contenere il peso. L'hard disk drive, in particolare, è una normale unità da 3" e 1/2, con una capacità di 20 GB e che può essere facilmente sostituita una volta rimossa dal suo supporto.

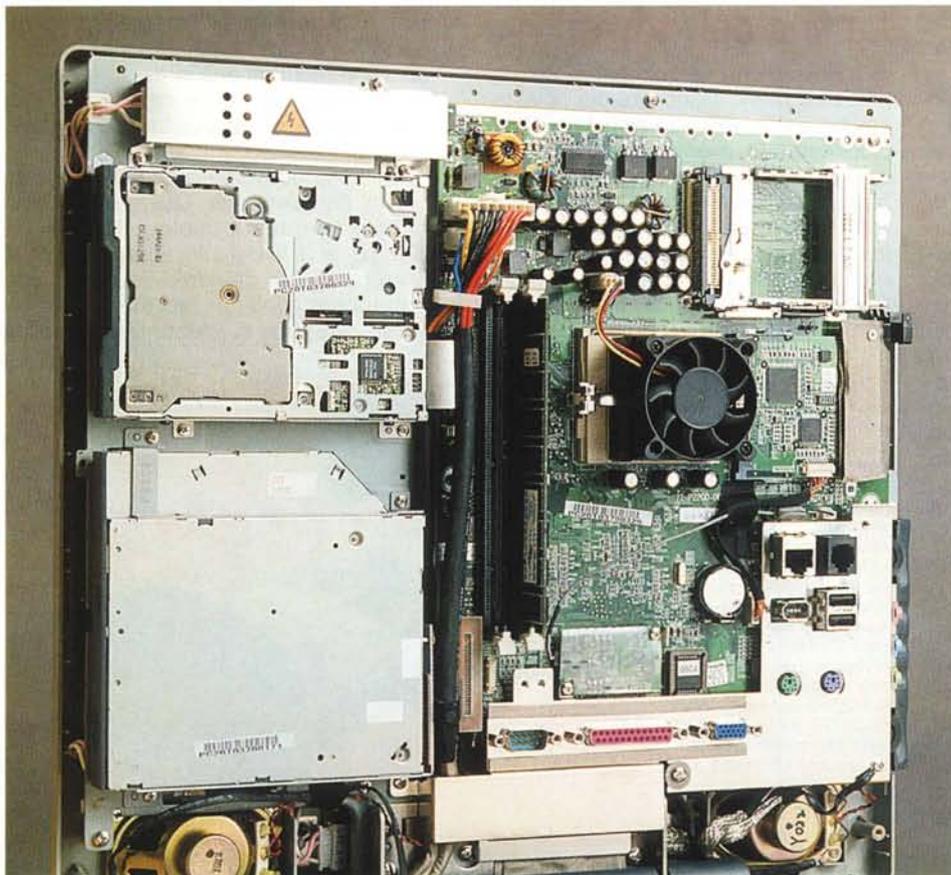


Lo spessore e l'ingombro complessivo quantomai ridotti dell'Envidea 200, nettamente migliorati rispetto agli all-in-one da tavolo che lo hanno preceduto, sono dovuti soprattutto ad un'ottimizzazione degli spazi che sfrutta in modo intelligente anche la base d'appoggio, nella quale trovano posto l'alimentatore ed il disco rigido. Quest'ultimo può essere facilmente estratto previa rimozione di due sole viti.

di espansione sono infatti estremamente limitate e vincolate dalla notevole complessità d'accesso alle parti interne dell'apparecchio.

Possiamo raggiungere la motherboard rimuovendo le cinque viti poste sul retro dello chassis, ma l'operazione non è in effetti delle più semplici e potrebbe risultare rischiosa se effettuata da mani non esperte. L'Envidea, insomma, alla stregua di un portatile, non è progettato in funzione di frequenti e semplici accessi alle sue componenti interne: non sono peraltro previsti slot per schede di espansione e si suppone che tutto quello che serve sia già integrato nella macchina. Aprire quindi il mobile si renderebbe dunque necessario nella sola eventualità di un ampliamento della RAM, della sostituzione del processore o in caso di guasti. In tutti questi casi, l'intervento di un tecnico sarebbe certamente consigliabile.

A proposito di RAM, l'Envidea integra due slot a 168 pin per la memoria SDRAM, uno solo dei



Praticamente... un notebook! L'accesso alle componenti della scheda madre (compresi i due slot della memoria SDRAM per un eventuale ampliamento di quest'ultima), tramite la rimozione del pannello posteriore, non è un'operazione tra le più semplici possibili. Si suppone tuttavia che questo genere di apparecchio non necessiti di frequenti aggiornamenti od ampliamenti.

dotto finale senza timore di confronti; senza contare la configurazione di alto livello qui proposta. Si consideri infine il costo non indifferente di un eventuale monitor CRT (e si dovrebbe trattare, nel caso, di un 17" di buon livello per poter reggere il paragone!) o - peggio ancora! - di un LCD, da dover mettere sull'altro piatto della bilancia all'atto del confronto con un PC tradizionale, che andrebbe ad incidere non poco sul totale complessivo della spesa.

Quale insomma il target? Di sicuro, gli acquirenti tipo di questo prodotto non saranno gli appassionati di giochi e della multimedialità estrema, o chi debba far uso di applicativi grafici molto pesanti, per progettazione o grafica 3D; né quanti dovessero necessitare per motivi di studio o di lavoro di continui aggiornamenti, modifiche ed ampliamenti sulla macchina stessa. È invece facile immaginare come in ambito azienda-

quali e occupato dal banco da 128 MB a 133 MHz in dotazione. In ogni caso la memoria massima supportata dal PC ammonta a 512 MB.

Chiaramente non è possibile aggiungere altre unità, quali ulteriori dischi rigidi, se non esternamente tramite una qualsiasi delle interfacce supportate, compromettendo però in tal modo la compattezza e la praticità del sistema. È bene ricordare inoltre che non è inoltre pensabile, al momento, di poter arrivare a dotare questo genere di apparecchi di sistemi audio e video all'altezza dei PC tradizionali. Le schede adattatore di più alto livello, infatti, hanno un notevole grado di complessità e costituiscono ormai dei veri e propri elaboratori in miniatura, necessitando per di più in un proprio sistema di raffreddamento. Le dimensioni necessarie per contenere il tutto non consentirebbero quindi l'integrazione di controller multimediali di alta fascia in sistemi all-in-one sul genere dell'Envidea. Insomma, il buon vecchio cassettoncino con i suoi pratici slot continuerà ancora a farci compagnia per un bel po'. Capiterà però sempre più di frequente di vedere postazio-

ni di lavoro basate su macchine simili a questa eccellente proposta di Enface.

Conclusioni

Dopo tanti elogi ed una (inevitabilmente) breve disamina dei limiti di questo genere di prodotto, cerchiamo di capire quali possano essere le tipologie di impiego in cui l'Envidea possa rivelarsi una scelta veramente vantaggiosa. Premesso che la possibilità di diminuire drasticamente l'ingombro del computer sarebbe la realizzazione dei sogni di qualunque utente in qualunque ambiente di lavoro, è evidente che in alcuni casi il guadagno, in termini ergonomici, non potrebbe comunque giustificare la spesa.

Il prezzo, infatti, non è forse ancora del tutto competitivo rispetto ai sistemi "vecchio stile", ma bisogna considerare che la differenza di prezzo che viene fatta pagare in questo caso non è dovuta alla sola somma delle singole componenti ma al brillante frutto di un notevole lavoro di progettazione ed ottimizzazione dell'assemblaggio, per un pro-

le questa soluzione possa rivelarsi vincente, soprattutto in caso di spazi ridotti: sicuramente il sistema ideale per gli ambienti open space. La scheda di rete integrata, in particolare, ne suggerisce immediatamente il pratico impiego presso i nodi dei grandi sistemi distribuiti, come sportelli di banche o di uffici postali, réceptions, biglietterie, casse o terminali helpdesk.

L'Envidea è accompagnato da una garanzia di 12 mesi, con possibilità di estensione del periodo a 24 mesi per una spesa supplementare di 250.000 lire e di un'ulteriore opzione Pick&Fix, per il ritiro e la riconsegna del prodotto on-site e per l'assistenza telefonica, del costo di 99.000 lire. Tastiera e mouse, come detto, non sono forniti di serie ma la Enface propone insieme al PC un kit composto da tastiera Microsoft Internet e Mouse PS2 al costo aggiuntivo di lire 80.000.

Il computer viene fornito con sistema operativo Windows 98 preinstallato, software InterVideo WinDVD 2000, guida introduttiva e CD dei driver, contenente anche il manuale completo in formato elettronico.

MS

WWW!Web Novità



in collaborazione con

PERD^{vi}

presenta

E-COMMERCE / E-BUSINESS

Un percorso formativo a 360° sulle tecniche di sviluppo di soluzioni attraverso l'analisi ed il commento di case-study

E-COMMERCE

I corsi sono rivolti a responsabili di impresa (ciclo 1), progettisti, analisti, analisti-programmatori (cicli 1 e 2)

Ciclo 1

Progettazione di sistemi per l'e-commerce

- Modulo 1 (1 giornata) L'e-commerce come vantaggio competitivo: organizzazione, marketing, logistica e fiscalità del commercio elettronico
- Modulo 2 (1 giornata) Analisi dei requisiti e progettazione di un sistema di e-commerce

Ciclo 2

Sviluppo rapido di sistemi dedicati per l'e-commerce

- Modulo 1 (1 giornata) Realizzazione remota e gestione di un database ad oggetti
- Modulo 2 (2 giornate) Sviluppo rapido di servizi Web per un sistema di e-commerce

E-BUSINESS

I corsi sono rivolti ad analisti-programmatori (ciclo3)

Ciclo 3

Servizi avanzati per le imprese

- Modulo 1 (2 giornate) Sviluppo rapido di client dedicati per il commercio elettronico
- Modulo 2 (1 giornata) Sviluppo di programmi di ricerca automatica di informazioni sul Web

CALENDARIO

- Ciclo 1 ● Modulo 1 - 19-3-01 ● Modulo 2 - 20-3-01
- Ciclo 2 ● Modulo 1 - 21-3-01 ● Modulo 2 - 22/23-3-01
- Ciclo 3 ● Modulo 1 - 29/30-3-01 ● Modulo 2 - 31-3-01

PREZZI

- 1 giornata: Lire 500.000 + IVA ● 2 giornate: Lire 900.000 + IVA
- Ciclo 1: Lire 900.000 + IVA Ciclo 2: Lire 1.300.000 + IVA Ciclo 3: Lire 1.300.000 + IVA
- Pacchetto Ciclo 1 + Ciclo 2: Lire 2.000.000 + IVA
- Pacchetto Ciclo 1 + Ciclo 2 + Ciclo 3: Lire 3.000.000 + IVA

- Il pranzo è incluso nel prezzo. ● Numero massimo partecipanti per ciascun modulo: 8
- I moduli possono essere frequentati separatamente



Sede dei corsi:

MCmicrocomputer School
V.le Ettore Franceschini, 73 - Roma
tel.06 43219.312
Fax 06 43219.301
e-mail: corsi@pluricom.it

Segreteria didattica:

da lunedì a venerdì
dalle 10.00 alle 13.00